



COLEGIO SALESIANO

«Ntra. Sra. del Carmen»

(Siviglia) **UTRERA**

(SPAGNA)



Utrera, 1 novembre, 1950

CARISSIMI CONFRATELLI:

Mi affretto a compiere il dovere, che la carità m'impone, di raccomandare vivamente alle vostre preghiere l'anima del nostro esemplare confratello.

Coad. GIUSEPPE LINARES MORENTE

d'anni 69.

In lui ha incontrato perfetta realizzazione il detto della Sacra Scrittura: «*Pretiosa in conspectu Domini mors Sanctorum eius*». La sua fu davvero una morte invidiabilissima: da parte mia non saprei desiderarne una migliore sotto tutti gli aspetti.

Alcuni giorni prima di lasciare la casa per recarmi agli Esercizi Spirituali, essendomi parso di incontrarlo alquanto indebolito e che i suoi acciacchi cronici si fossero leggermente aggravati, gli consigliai con una certa insistenza di mettersi a letto, solo con l'idea che si prendesse un po' di riposo, non sospettando neppure che potessero essere quelli i sintomi della sua prossima fine. Egli però alla mia partita, osservante qual'era, volle continuare a seguire in tutto la vita di comunità.

Di lì a poco tempo ricevetti la notizia che il caro confratello aveva dovuto cedere mettersi nuovamente a letto in condizioni di salute alquanto allarmanti. Però nessun indizio lasciava intravedere la gravità del caso.

La mattina del 25 agosto aveva ricevuto la Santa Comunione, come tutti gli altri giorni, ed i confratelli che lo visitavano non scorgevano nulla d'insolito nel suo stato di salute: sorrideva, parlava con chiunque andasse a trovarlo. Ciò non ostante di quando in quando dal suo volto trasparivano i segni di forti dolori, perché egli era affetto anche da disturbi cardiaci, che furono precisamente la causa della sua morte.

Erano trascorse poche ore dacché aveva ricevuto la Santa Comunione; si era intrattenuto in amichevole conversazione con il confratello infermiere, che l'assisteva, senza neppur il minimo presentimento della sua imminente morte, quando d'improvviso, senza fatica né sforzo alcuno, spirava dolcemente come una lampada, alla quale viene a mancare l'olio.

Era nato il buon confratello a Churriana (Granada) nel novembre de, 1881. Conobbe per la prima volta la nostra Congregazione l'anno 1904 quando entrò in qualità di aspirante coadiutore in questa casa di Utrera, dove gli si affidò l'ufficio di sacristano della Cappella. L'anno seguente passò a Siviglia per fare il noviziato, essendo allora direttore di quella casa il Signor Don Ricaldone. Terminata la seconda prova, tornò nuovamente a questo collegio, nel quale trascorse tutta la vita in un lavoro umile e sacrificato, che fu certamente la sua corona nell'ora della morte e che costituisce il più bel elogio che di lui si possa fare.

Durante il periodo di ben 45 anni prodigò con affetto e amore i più bei servizi che caratterizzano un buon coadiutore salesiano: fu guardarobiere fedele e coscienzioso, portinaio, aiutante e suonatore nella bandi di musica, sacristano e incaricato per moltissimi anni del sacrificato compito di svegliare il personale e gli assistenti per la meditazione: soltanto negli ultimi anni lasciò questo ufficio, obbligato dagli acciacchi. Il Signore solo può sapere quanti e quali servizi ha profusi l'esemplare confratello a vantaggio della Congregazione in questo collegio.

Sue caratteristiche furono il lavoro umile e nascosto e lo spirito di pietà. Lavorò costantemente, indefessamente, finché le forze fisiche non gli vennero meno, e anche allora non voleva lasciarsi convincere e prendersi un po di riposo.

Fu sottomesso a due intervencioni chirurgiche a poco intervallo una dall'altra. Le Suore della clinica ebbero a constatare il suo perfetto spirito religioso e la sua modestia e riservatezza. Fu in questa occasione che dovette rassegnarsi a che gli alleggerissero il lavoro, permettendogli a viva pena che non abbandonasse del tutto la guardaroba. Da buon salesiano non fu capace abituarsi all'ozio, ancorché forzato.

La sua esemplarità e perfetta osservanza rifulsero pure nell'esatto compimento delle sue pratiche di pietà, che si faceva scrupolo di non trascurare neppure nelle sue più insignificanti manifestazioni. Se con il permesso, direi

meglio, con l'ordine del Direttore si alzava un po' più tardi, non lasciava di fare immediatamente la meditazione e di accostarsi ai Santi Sacramenti. Obbligato a volte per ragioni speciali di salute a rimanere in infermeria faceva chiamare con sollecitudine il Sig. Catechista perché gli portasse la S. Comunione o gli celebrasse la S. Messa nella stessa infermeria.

Fu questa sua fedeltà al dovere e alle pratiche di pietà che gli meritò una morte davvero invidiabile, com'è quella di morire quasi d'improvviso subito dopo di aver ricevuto i Santi Sacramenti.

Negli ultimi mesi potemmo constatare in lui come un intensificarsi del suo spirito di religiosa osservanza. Sebbene durante tutto l'anno gli fosse stato prescritto di alzarsi più tardi della comunità e di fare per proprio conto le pratiche di pietà, ciononostante, terminati gli Esercizi Spiritualì, vidi che si presentava puntualissimo tutti i giorni alla ora della prima meditazione. Pensai che il colore della stagione lo inducesse ad alzarsi più presto. Avendogliene domandata per questo la ragione, ebbi l'edificante risposta che bisognava dar buon esempio ai confratelli più giovani: S'era proposto in quest'Anno Santo, soprattutto dopo gli Esercizi Spiritualì, d'essere davvero esemplare in tutto. Precisamente impegnato nella realizzazione di questo ammirabile proposito il Signore lo chiamava a sé per dargli il giusto premio, meritato mediante una vita tutta nascosta in Dio per il bene delle anime.

Carissimi Confratelli: mentre raccomando alle vostre fraterne preghiere l'anima bella del compianto confratello, vi chiedo d'avere un ricordo per questa casa, che fu la prima casa salesiana che il nostro Santo Fondatore istituì in Spagna, e per chi si professa

Affmo. confratello in Don Bosco

Sac. Giuseppe Mondéjar

Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO: Coad. Giuseppe Linares, da Churriana (Spagna), morto a Utrera-Collegio (Spagna) il 25 agosto 1950 a 69 anni di età e 44 di professione.

COLEGIO SALESIANO

Ntra. Sra. del Carman

(Siviglia) UTRERA

(SPAGNA)

Sg. Dir.

Casa Capisolare